

**ECONOMIA. Una società su sette rischia di non accedere al credito**

**35** Un'analisi del tessuto delle imprese agrigentine rivela le difficoltà dopo l'entrata in vigore di Basilea 2

**PORTO EMPEDOCLE. Cartucce per il supermercato Max**

**37** Un piccolo plico contenente l'inquietante messaggio è stato rinvenuto ieri mattina all'ingresso dell'attività

**LICATA. Ambulanti in rivolta contro i tributi comunali**

**40** Hanno minacciato di disertare la Fiera di maggio che si tiene in concomitanza con la festa patronale

**VERSO LE ELEZIONI. L'onorevole Michele Cimino taglia corto sul colore del primo cittadino**  
**«Il sindaco lo sceglierà Fi»**

Lunga intervista al deputato regionale di Forza Italia che parla della ritrovata serenità nella Casa delle Libertà a fronte dei problemi che sta incontrando il centrosinistra. Quindi affronta la vicenda delle dimissioni di Marco Zambuto da segretario provinciale dell'Udc. Ha parole di stima nei suoi confronti e si augura che non cambi bandiera, infine si lascia andare a una frase sibillina a proposito di An: «E' il miglior alleato dell'Udc». Da parte sua il segretario regionale di An, Pippo Scalia, non intende replicare e rimanda ogni decisione alla riunione di Palermo dove le segreterie dovranno decidere il nome del candidato sindaco alle prossime elezioni amministrative.



DESIDERIO E PULLARA PAG. 34

**RICORRENZA**

**La città ha ricordato ieri il patrono San Gerlando Omelia sobria di mons. Ferraro**

Forse la città attendeva un intervento più incisivo dell'arcivescovo monsignor Ferraro sul momento che vive la città, ma l'attesa è andata delusa. Probabilmente il capo della chiesa agrigentina ha preferito non parlare dei problemi vista la presenza del cardinale Francesco Marchiano, presidente dell'Ufficio del lavoro del Vaticano.



CAIRONE PAG. 35

**All'interno**

**S. GIOVANNI DI DIO In fila per riavere la salma del defunto**

Quattro famiglie hanno atteso in ospedale il nulla osta da parte di un medico dell'Ausl

DIMARE PAG. 35

**SCIACCA Per due giorni nel letto con la morta**

La donna deceduta accudiva la sorella disabile che non è stata in condizioni di chiedere aiuto

RECCA PAG. 38

**PALMA Cimitero, loculi da collaudare**

I parenti di una defunta attendono da sei giorni l'assegnazione di una nicchia

BELLIA PAG. 41

**Aereo bloccato 30 Lampedusani fermi a Palermo**

LAMPEDUSA. Un aereo della Meridiana ha annullato il collegamento con la più grande delle Pelagie per un guasto tecnico e trenta passeggeri, sono rimasti anche senza assistenza all'interno dell'aeroporto Falcone Borsellino di Palermo.

«Stiamo rasentando il ridicolo, - ci ha detto Mauro Buccarello, neo presidente della Proloco di Lampedusa, che è rimasto bloccato in aeroporto -. Dopo avere annullato il volo, non ci è stato garantito alcun tipo di assistenza e l'aereo che ci avrebbe dovuto portare a casa lo abbiamo visto partire per Lampedusa. La cosa assurda è che qualcuno ci ha detto, che il nostro aereo aveva bisogno di essere riparato poiché entrava acqua da alcuni finestrini, come se a Lampedusa esistesse una officina adeguata per questo tipo di riparazioni agli aerei. Dal personale Meridiana, inoltre, non siamo riusciti ad avere alcuna notizia per diverse ore qui in aeroporto. A quanto pare il volo delle 11,45 è stato annullato e il volo serale delle 20,45, risultava pieno e quindi, per potere partire, non ci è rimasto che attendere qui a Palermo un giorno, sperando, che non ci siano ulteriori inconvenienti».

Degli oltre trenta passeggeri rimasti bloccati a Palermo ieri mattina, una quindicina, hanno tentato di partire con il volo da Catania mentre i rimanenti, sono stati costretti a dormire in qualche albergo palermitano, per tentare oggi, la partenza per Lampedusa. Pure la motonave che collega Porto Empedocle con le Pelagie è ferma da due giorni.

ELIO DESIDERIO

**LE NUOVE REGOLE. L'assessore Cantone annuncia le novità: autorizzazione all'attività attraverso un bando pubblico**

**La rivoluzione del commercio ambulante**

**Stop all'anarchia dei chioschi e delle bancarelle Questo l'elenco delle zone e delle aree autorizzate**

r.b.) Questo l'elenco delle zone dove è autorizzato il commercio con l'ausilio di automezzi: piazza san Pietro (artigianato); piazza Sinatra (frutta); San Michele (frutta, fiori e artigianato); via La Malfa (produttori agricoli e fiori); via Callicratide (prodotti ittici); Fiume Naro (panini, frutta); stabilimento Ps (frutta, panini, artigianato e articoli per il mare, gelati confezionati e prodotti ittici); via Cicerone e via Ragazzi del 99 (frutta); piazzale Dune (frutta); piazza Nettuno (abbigliamento e articoli per il mare); via Zunica (frutta e verdura); via degli Imperatori (frutta). L'installazione dei chioschi è prevista nelle seguenti aree: via Dante (frutta); Giardina Gallotti (frutta e

prodotti ittici); via XXV Aprile (frutta e artigianato); Cannatello (frutta); cimitero Bonamorone (gelati confezionati); parcheggio via Pindaro - Bonamorone (artigianato); Monserrato (paninetteria); via Amari (carne); piazza XXV Aprile Villasetta (frutta, alimenti confezionati); via Vulcano (frutta); incrocio via Stromboli via Vulcano (articoli per il mare); via XXV Aprile (frutta e riparazione scarpe); cimitero Piano Gatta (fiori). Tre stand per la rivendita di prodotti artigianali sono previsti sul lungomare Falcone Borsellino. Mercati rionali a Fontanelle (20 posteggi), Montaperto, Villasetta (20 posteggi), Giardina Gallotti (13 posteggi), Villaggio Mosè (34 posteggi).

Commercio su aree pubbliche: da oggi la legge è uguale per tutti. Venerdì scorso, dopo 17 mesi, il Consiglio comunale ha infatti approvato il regolamento del commercio (per posto fisso o ambulante) stilato da Settimio Cantone, assessore alla Polizia municipale, che stravolge le attuali abitudini dei commercianti, fissa criteri e parametri dettati dalla trasparenza e riaggancia Agrigento al sistema economico dell'intero Paese. Primo tra tutti il rilascio dell'autorizzazione all'attività, che avverrà tramite bando pubblico.

«Vi potrà partecipare chiunque - ha sottolineato Cantone - con l'assoluta certezza dell'equità e della correttezza nell'assegnazione di un posto per la vendita di prodotti commerciali».

Gli aspiranti commercianti, inoltre, da oggi dovranno sostenere l'esame specifico alla Camera di commercio. Il regolamento detta precise regole anche in campo sanitario: ogni operatore che tratta generi alimentari è tenuto a indossare l'abbigliamento adatto e i prodotti devono essere accompagnati dal certificato di tracciabilità. E non è tutto. Secondo il regolamento, nelle aree dei mercati rionali il 15 per cento dello spazio sarà destinato ai produttori agricoli che potranno esporre la merce appena raccolta. Per quanto invece riguarda la concessione di parte di area pubblica (posteggio) sono state individuate le località e la tipologia commerciale. «Abbiamo localizzato - ha spiegato Settimio Cantone - 47 posteggi in 27 zone del centro città e della periferia, riguardanti diversi settori.

In via Ugo La Malfa, ad esempio, abbiamo concesso 8 posteggi riservati ai produttori agricoli e ai fiorai; nell'area posta nelle vicinanze dello stabilimento della Ps a San Leone, invece, sono concessi 5 posteggi da adibire a rivendita di frutta, panini, prodotti artigianali e per il mare, gelati confezionati e prodotti ittici».

Il regolamento si rivolge anche ai gestori di locali situati sul lungomare Falcone Borsellino. «I tavoli disposti sul Lungomare dovranno distare almeno due metri dall'ingresso del locale - ha detto Cantone - La tenda parasole dovrà essere color sabbia, destraibile, sostenuta da una struttura in legno con i paletti portanti installati all'interno delle fioriere».

RITA BAIÒ



L'ASSESSORE SETTIMIO CANTONE

**SOCIETÀ**

**QUANDO IL POVERO (VERO) RECITA A SOGGETTO**

**E'** di scena la povertà. Nel dopoguerra eravamo tutti poveri e non se ne faceva un mistero. Poi la miseria lasciò il posto ad un certo benessere, ma alcuni poveri rimasero tali. E una minima parte di questi restò povera per una libera scelta e si inventò il mestiere del misero. La particolare professione richiede una certa vocazione teatrale e forte attitudine a non lavorare. Ci siamo abituati ai mendicanti e, persino, ai bambini, sfruttati dai genitori, che chiedono l'elemosina ai semafori. La nostra coscienza non si è, ovviamente, incallita. Siamo, semplicemente, consapevoli che ai semafori

**FRANCO PULLARA**

ri, davanti ai supermercati e alle Chiese si sta facendo un lavoro con, addirittura, orari ben definiti. L'elemosinante osserva lo stesso orario lavorativo dei dipendenti del supermercato, davanti all'ingresso del quale svolge la sua professione. Adesso è tornata in scena la vera povertà. E la parte recitata è, esattamente, inversa a quella di chi si simula povero per non lavorare. È un segnale brutto della nostra società che vi raccontiamo. L'anziana donna con gli occhi bassi a guardare dentro il portamonete, dove nervosamente si agitava

le sue dita come a cercare di tirare fuori qualcosa di trattenuto e di impigliato. Ha chiesto al fruttivendolo il costo di una mela. La nipotina desiderava una mela e lei era uscita di casa per comprargliela. Ma non ha con sé il denaro: «Me la regala?». Si è infatti poi saputo che la nipotina, la ricerca nel portamonete era tutta una messa in scena per celare quella povertà che sta arrivando da strati sempre più consistenti della nostra società. Adesso, in pratica, c'è chi recita la parte del povero per non lavorare e chi per non lasciare intendere di non possedere un centesimo recita quella del benestante.

Auto nuove e usate di tutte le marche - Garantite 1 anno - Finanziamenti personalizzati ed a tassi agevolati

www.autopiulicata.com info@autopiulicata.com Tel. 0922 804262 Fax 0922 805482

Via Gela, 65  
**LICATA**

**autopiù** s.r.l.

Via Riesi, 20/22  
**LICATA**